



CENTRO ASSOCIATIVO SPORTIVO  
Via Provinciale, 5  
33020 RAVEO  
Tel. 0433-746292  
Codice fiscale 93002580301  
Conto corrente postale 15978331

## Riserva di Caccia di Raveo

Oggetto: cava di gesso di Raveo

Visto il perdurare del silenzio dell'amministrazione comunale di Raveo e dello stesso Sindaco, mi permetto allegare il pensiero della Riserva di caccia di Raveo che ha preso posizione sull'argomento e quella di altri pubblicati recentemente sulla stampa locale.

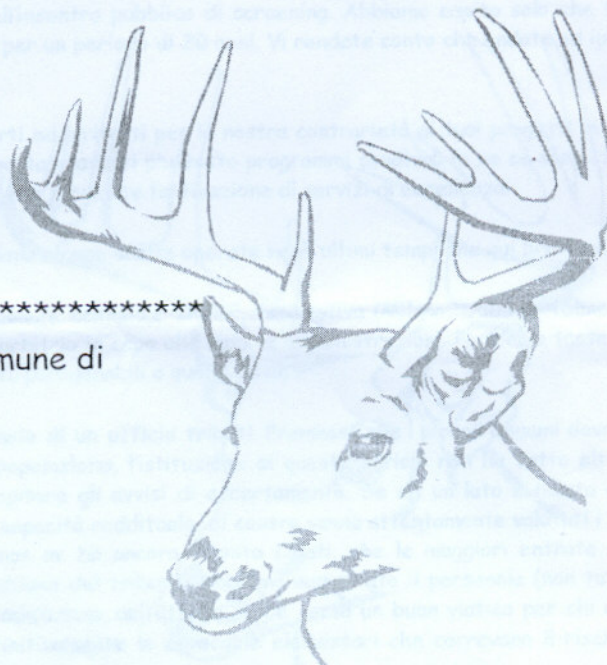
Vi chiedo di condividere insieme a noi la piccola grande battaglia di Raveo in modo da produrre uno sviluppo sostenibile alternativo per il nostro paese.

Grati per quanto vorrete fare, anticipatamente ringraziamo e restiamo disponibili per un sereno e costruttivo esame della situazione.

Con i migliori saluti

Raveo, 2 ottobre '03

All/



IL DIRETTORE

Luigi Bonanni

\*\*\*\*\*

Ai Consiglieri del Comune di  
33020 RAVEO



CENTRO ASSOCIATIVO SPORTIVO  
Via Provinciale, 5  
33020 RAVEO  
Tel. 0433-746292  
Codice fiscale 93002580301  
Conto corrente postale 15978331

## Riserva di Caccia di Raveo

Faccio seguito all'istanza del 20 febbraio 2003 inerente la cava di gesso di cui non ho ancora ricevuto risposta.

Dopo l'esito della riunione pubblica del 25 luglio scorso ritenevo che il progetto fosse stato definitivamente accantonato. Tuttavia, a seguito delle tue dichiarazioni sulla carta stampa - molto polemiche e difformi dalle indicazioni emerse a margine della suddetta riunione e ricavabili dagli articoli recentemente pubblicati sul quotidiano "Il Gazzettino" - mi inducono a ritornare sull'argomento per formulare alcune precisazioni e riflessioni.

L'allora assessore regionale all'ambiente, Paolo Ciani, fu l'unico a tranquillizzare la riserva di caccia, rispondendo che l'eventuale autorizzazione della cava deve essere subordinata all'acquisizione di una valutazione di impatto ambientale favorevole e che tale procedimento deve seguire una procedura ad evidenza pubblica dove sia possibile proporre le valutazioni del caso.

A tutt'oggi non mi pare che tale procedura sia stata ancora avviata (non mi è pervenuta nessuna comunicazione in tale senso) per cui è ancora possibile un tuo ripensamento, diversamente mi sarà difficile capire l'eccessivo interesse manifestato di fronte ad una crescente e diversa sensibilità ambientale.

Come giustifichi allora la tua passata sensibilità ambientale quando ci hai chiamato per gestire assieme il parco sorto a ridosso della cava? O lo sfalcio due anni fa dei terreni abbandonati in Valide? O il fatto che "quelli della ronconella" hanno pulito le vie di accesso del campo sportivo, domani unica via di accesso alla cava di gesso?

Sorge il dubbio che dietro di questi episodi ci siano troppi interessi di pochi ma soprattutto disagi per tutti. Invece di creare preoccupazione tra la popolazione paventando un aumento delle tasse, dovresti spiegare meglio l'utilità ed i benefici che una simile iniziativa porterà alla collettività, dal momento che nessuno è stato in grado di spiegare, neppure i numerosi tecnici dell'azienda nell'incontro pubblico di screening. Abbiamo capito solo che transiteranno 60 autotreni al giorno (fra andata ed il ritorno) per un periodo di 20 anni. Vi rendete conto che andate ad ipotecare le scelte delle future generazioni!

Caro sindaco, invece di offenderti ed irritarti per la nostra contrarietà ai tuoi progetti in materia di salute, ambiente e lavoro siamo contrari, cerca di portare avanti piuttosto programmi condivisi (e ce ne sono stati diversi in passato) volti al miglioramento della qualità della vita mediante l'attivazione di servizi di eccellenza.

Non vanno certo in questa direzione alcune scelte operate negli ultimi tempi che qui brevemente vado ad elencare:

- l'istituzione dell'addizionale comunale IRPEF, facoltativa (Milano, Udine e Tolmezzo, per esempio, non l'hanno applicata), e di libero arbitrio in capo alle singole amministrazioni. Paghiamo tasse più di un cittadino di Milano, ma con servizi non certo paragonabili a quella città;
- il progetto intercomunale di un ufficio tributi. Premesso che i piccoli Comuni dovrebbero privilegiare i rapporti interpersonali con la popolazione, l'istituzione di questo ufficio non ha fatto altro che terrorizzare la gente quando si è vista recapitare gli avvisi di accertamento. Se da un lato è giusto che tutti paghino le tasse in funzione della propria capacità reddituale, di contro vanno attentamente valutati i costi-benefici. Sono convinto, ma l'amministrazione non mi ha ancora fornito i dati, che le maggiori entrate dell'ICI non hanno coperto i correlativi costi di gestione del tributo. Abbiamo aumentato il personale (non tutto di provenienza locale). La grande targhetta ed indicazione dell'ufficio non è certo un buon viatico per chi entra nel paese. In compenso abbiamo occupato definitivamente le ex scuole elementari che correvano il rischio di essere inutilizzate per tanto tempo.
- La linea elettrica dell'alta tensione. Solo la nostra amministrazione è rimasta inerme di fronte allo scempio ambientale e materiale che ha causato la realizzazione di tale opera da parte dell'Enel. Sono ancora aperte le grandi ferite ed i disboscamenti selvaggi lasciati da questa opera. Rammento che ci era stato promesso che l'Enel avrebbe eliminato due linee esistenti e ammodernato i collegamenti interni. Sono molto scettico che ciò

19 settembre 2003

Pagina 2

possa realizzarsi, ma, anche se ciò avvenisse, non andrebbe comunque a lenire le gravi conseguenze che produrrà nel tempo l'effetto dei campi magnetici sulla popolazione interessata (si veda al riguardo gli studi recenti);

l'acquisizione della latteria sociale. Più volte ho chiesto informazioni sulla destinazione d'uso dell'edificio. Quale intervento si intende realizzare per il suo recupero economico funzionale? Non sono contrario a queste scelte ma è opportuno che il denaro pubblico venga finalizzato in progetti sostenibili che si autoalimentino nel tempo. Diversamente la ex latteria sociale resterà una palla al piede per l'amministrazione. Spero che a monte dell'ennesimo intervento di ristrutturazione, attualmente in corso, ci sia un piano economico credibile;

la manutenzione e sistemazione della viabilità principale e secondaria. Ad ogni intervento infrastrutturale sulla viabilità (vedi le canalizzazioni dell'Enel, del gas, acquedotto fognature, ecc.), le ditte appaltatrici dei lavori hanno sistematicamente disastro le strade rattoppandole in malo modo senza che i tecnici comunali siano intervenuti per verificarne la liceità. Per non parlare dei lavori di sistemazione della frana di Vidons: appena terminati i lavori, si è permesso il transito alle autobetoniere con la conseguenza che sono già visibili nuovi cedimenti. Se poi verrà realizzata la cava, prevista a valle, le future e prevedibili precipitazioni (la recente alluvione che ha interessato la zona del Canal del ferro Valcanale dovrebbe insegnarci qualcosa) faranno scivolare a valle l'intera strada e l'adiacente romitorio;

Mi fermo a queste sole considerazioni, provocato più dal tuo innaturale atteggiamento che dalla volontà di fare polemica fine a se stessa. Sono sicuro che saprai comunque cogliere con spirito costruttivo quanto di buono ho cercato di esprimere per fare chiarezza di fronte alla tue accuse sintetizzabili nel virgolettato: "...Abbiano il coraggio di firmarsi e di costituirsi ufficialmente". Bene, io mi sono firmato ed ho sottoscritto, personalmente, una petizione popolare.

Voglio infine <sup>rispondere</sup> ~~rispondere~~ al contenuto della lettera del sig. Piovesan, precisando che molti proprietari hanno venduto dietro la minaccia dell'esproprio, usato a sproposito da qualche professionista poco accorto. Voglio tranquillizzarlo: non è e non sarà solo a difendere questa causa e lo ringrazio comunque di avermi dato la possibilità di estrinsecare pubblicamente tutta la rabbia che avevo dentro. Non dobbiamo rinunciare all'unico bene che ci è rimasto e con il tempo dovrà essere sempre di più valorizzato ed apprezzato. Non avremo e non potremo mai sperare in tanti servizi, ma potremo essere sempre più attrattivi se sapremo mantenere integro il nostro ambiente.

Rimango a disposizione per una rinnovata collaborazione se vorrai coinvolgermi nei tuoi futuri progetti che vadano in questa direzione.

Cordialmente ti saluto.

Raveo, 19 settembre '03

IL DIRETTORE  
Luigi Bonanni  
*Luigi Bonanni*

\*\*\*\*\*

Flavio SOLARI  
Sindaco del Comune di  
33020 RAVEO